

Gli interventi sul palco

Crescere tra locale e globale "È la nostra sfida quotidiana"

Gli ospiti

ELISABETTA FAGNOLA
NOVARA

Cosa unisce il presidente degli industriali a un giovane scrittore, l'amministratore delegato di una grande azienda alimentare a un'operatrice turistica, una ricercatrice del settore biomedico al capitano del Novara Calcio o al vice presidente di un grande gruppo bancario? Tutti

sono legati a Novara, ognuno ha, nel suo campo, una prospettiva di sviluppo strettamente connessa al territorio che li ospita, radici locali, pensiero globale: nella città al confine tra Torino e Milano l'identità, secondo i relatori sul palco del Coccia, è fatta di industria, turismo, cultura, ricerca, restando «con le radici ben salde nel locale» e una prospettiva oltre i confini, che sia la collaborazione con altre università in tema di ricerca o l'export di prodotti che portano con sé il nome di Novara, con ottimi risultati. L'unica debolezza? Esserne ancora troppo poco consapevoli.

BY: ALDO AZEVEDO / DIMITRIOS PAPAY

Francesca Boccafoschi

Docente universitaria e fondatrice della start up Tissuegraft
«Novara è una città aperta qui nessuno mi ha mai detto "no", ma sempre "proviamo" Per questo ho potuto dare respiro e realizzare le mie idee»



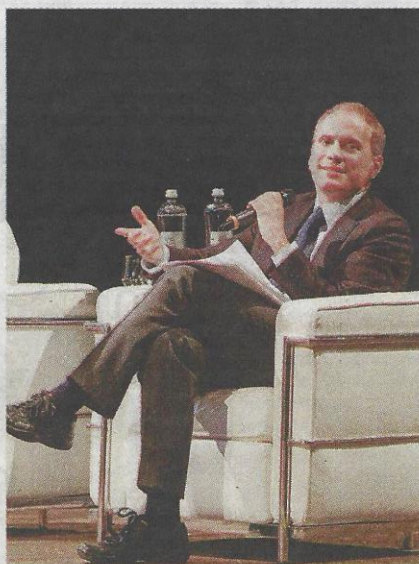
Maurizio Comoli

Presidente della Camera di commercio:
«La nostra debolezza è percepirci meno di quel che siamo: abbiamo un manifatturiero forte con industrie mondiali e start up»



Fabio Leonardi

L'amministratore delegato della Igor:
«Serve innovazione, ma anche credere nelle potenzialità di un prodotto. Noi abbiamo osato e ce l'abbiamo fatta»



Alessandro Barbaglia

Lo scrittore:
«Come scriveva Cesare Pavese, un paese ci vuole. Agli scrittori novaresi toccherà ora raccontarne i confini»



Paola Colombo

La guida turistica
«Abituiamoci a immaginare Novara come una città con un ricco patrimonio. Guardiamone la bellezza dall'alto della Cupola»



Davide Costa

Il capitano del Novara Calcio
«Lo sport è un mondo che mette insieme tante cose. Portiamo con noi la città in tutta l'Italia»



Fabio Ravanelli

Il presidente degli industriali ai giovani: «Cosa ha in più il Novarese? Un'industria molto differenziata e che esporta, resistendo ai colpi della crisi»

